

ALBERTO BONELLI (2) SU MORENO LESI

... LE OPERE DI MORENO LESI MERITANO QUESTO ULTERIORE RICONOSCIMENTO SIA PER LA PERFEZIONE ESTETICA FORMALE, SIA PER LA PROFONDA SPONTANEITA' (MAI ISTINTIVA) DELL'ISPIRAZIONE, CHE RIESCE A COGLIERE E AD ESPRIMERE LA GIOIA DEL VIVERE QUOTIDIANO DELL'UOMO E DELLA NATURA INSIEME COL FATICOSO TENTATIVO (FORSE IMPOSSIBILE) DI STACCARSI DAL PESO DEL "MATERIALE".

NE "LA VENDEMMIA", AD ESEMPIO, L'UOMO, RITRATTO IN UN ATTEGGIAMENTO SINUOSAMENTE DINAMICO, STA PER AFFERRARE UN GRAPPOLO D'UVA: FORSE E' IL MOMENTO DELLA SCOPERTA DEL MAGICO FLUIDO INEBRIANTE; MA E' ILLUSORIA LA FUGA DALLA REALTA' FINCHE' NEI CORPI TRASCORRE LA VITA TERRENA; LA LIBERAZIONE SARA' SOLTANTO NELLA SPIRITUALITA'.

DI NOTEVOLE, INFINE, CHE NELLE OPERE DI LESI FORMA E COLORE SI COMPONGONO IN UNA LOGICA ESSENZIALITA'.

("IL TIRRENO" QUOTIDIANO 1977)